RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

(ai sensi degli artt. 123 *bis* TUF e 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob)

Emittente: POLIGRAFICA S. FAUSTINO S.P.A.

Sito Web: www.psf.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2010

Data di approvazione della Relazione: 15.03.2011

S O M M A R I O

GLOSSARIO **3**
1. PROFILO DELL'EMITTENTE **4**
2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, TUF) **5**
3. COMPLIANCE (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera a), TUF) **7**
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **7**
4.1. *NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123 bis, comma 1, lettera l), TUF)* 7
4.2. *COMPOSIZIONE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)* 9
4.3. *RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)* 14
4.4. *ORGANI DELEGATI* 15
4.5. *ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI* 15
4.6. *AMMINISTRATORI INDIPENDENTI* 16
4.7. *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR* 17
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE **17**
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera d), TUF) **19**
7. COMITATO PER LE NOMINE **19**
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE **19**
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI **19**
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO **20**
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO **22**
11.1. *AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO* 25
11.2. *PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO* 25
11.3. *MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001* 25
11.4. *SOCIETA' DI REVISIONE* 26
11.5. *DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI* 26
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE **26**
13. NOMINA DEI SINDACI **28**
14. SINDACI (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera d), TUF) **29**
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI **31**
16. ASSEMBLEE (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera c), TUF) **31**
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera d), TUF) **32**
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO **32**

GLOSSARIO

Codice / Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Cod. civ. / C.C.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Poligrafica S. Faustino S.p.A..

Emittente o Società: Poligrafica S. Faustino S.p.A..

Esercizio: 2010 (esercizio sociale a cui si riferisce la relazione).

Gruppo: Gruppo Poligrafica S. Faustino.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF.

Statuto: lo statuto sociale di Poligrafica S. Faustino approvato dall'assemblea ordinaria e da ultimo modificato dal Consiglio di Amministrazione del 12.11.2010.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Poligrafica S. Faustino S.p.A., società quotata al Mercato MTA – Segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A., ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate. La struttura di *governance* è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi: assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite degli amministratori esecutivi ed è assistito dai Comitati per il Controllo Interno e per la Remunerazione), Collegio Sindacale e Società di Revisione.

L'**Assemblea** è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il **Consiglio di Amministrazione** ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto della Società, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione dovendo in particolare verificare il rispetto dei principi di buona amministrazione, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, le modalità di concreta attuazione del Codice, la correttezza delle operazioni con parti correlate, l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate. Ad esso non spetta il controllo contabile, affidato, come invece richiesto dalla legge, ad una Società di Revisione designata dall'assemblea tra quelle iscritte nell'albo tenuto dalla Consob in seguito a proposta motivata dell'organo di controllo.

La **Società di Revisione** verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che siano conformi alle norme che li disciplinano. Essa svolge inoltre gli ulteriori controlli richiesti da normative di settore e può svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione contabile.

Nella presente Relazione viene illustrata la struttura di governance esaminata dal Consiglio in data 15 marzo 2011 e si forniscono le informazioni integrative richieste dalle disposizioni di legge e regolamentari in tema di governance e assetti proprietari. In particolare, la Società ritiene che il sistema di *Corporate Governance* sia rispondente alle esigenze ed alle raccomandazioni del Codice e ciò tenuto conto della dimensione e dell'articolazione dei propri organi.

Ai sensi dell'art. 89 *bis* del Regolamento Emittenti, viene fornita negli articoli seguenti un'informativa analitica sul rispetto della conformità al Codice a cui la Società aderisce nonché i limitati casi in cui Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare o attuare in maniera difforme i principi ed i criteri applicativi ivi previsti, fornendone la relativa motivazione.

La Relazione di *Corporate Governance* e lo Statuto sono consultabili sul sito internet della Società (www.psf.it / Investor Relations / Corporate Governance / Relazioni).

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad € 6.161.592,12 ed è composto esclusivamente da azioni ordinarie. Tali azioni, che sono nominative, danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di statuto e attribuiscono gli ulteriori diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge per le azioni con diritto di voto.

Le azioni dell'Emittente sono negoziate sul mercato telematico azionario (MTA – Segmento STAR) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.194.107	100	Le azioni, del valore nominale di € 5,16, sono liberamente trasferibili ed ognuna dà diritto ad un voto. La società può richiedere ai soci fondi con l'obbligo di rimborso nei limiti e secondo i criteri stabiliti dalle norme di legge vigenti.
Azioni con diritto di voto limitato	0	0	-
Azioni prive del diritto di voto	0	0	-

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, lettera c), TUF)

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Alberto Frigoli	Alberto Frigoli	8,611°	9,008
Giuseppe Frigoli	Giuseppe Frigoli	8,563°	8,959
Emilio Frigoli	Emilio Frigoli	8,617°	9,015
Francesco Frigoli	Francesco Frigoli	8,596°	8,992
Giovanni Frigoli	Giovanni Frigoli	8,626°	9,024
Andrea Collalti	Andrea Collalti	5,058°°	5,292
Poligrafica S. Faustino S.p.A.	Poligrafica S. Faustino S.p.A. *	4,410	N.A.

Situazione riferita al 31.12.2010.
° Fonte: Società. °° Fonte: comunicazione ex art. 120 TUF.
* Azioni con diritto di voto sospeso ai sensi di legge.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, lettera e), TUF)

Non esistono sistemi regolamentati di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, lettera g), TUF)

L'Emittente non è a conoscenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di *change of control* (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, lettera m), TUF)

La delega conferita al Consiglio di Amministrazione per l'aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 C.C. da parte dell'Assemblea Straordinaria del 20.05.2004 è scaduta in seguito al decorso del termine quinquennale per il quale era stata accordata e non è stata successivamente rinnovata. Alcuna delega, invece, è stata conferita per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea degli azionisti di Poligrafica S. Faustino S.p.A. del 30.04.2010 ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 Codice Civile, l'acquisto, in una o più soluzioni, fino al giorno precedente a quello in cui l'assemblea approverà il Bilancio 2010 e comunque con il limite massimo di diciotto mesi, di un massimo di 119.410 azioni ordinarie della società, e comunque in misura tale che in qualunque momento il numero massimo delle azioni proprie già in portafoglio alla società e delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate in esecuzione della predetta delibera o di altre non abbia mai a superare la decima parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate, ad un corrispettivo minimo per azione di Euro 5,16 pari al valore nominale e massimo pari ad € 50,00, con un esborso complessivo comunque non superiore a Euro 5.000.000.

Per l'attuazione della delibera è stato dato mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e agli amministratori delegati, in via tra di loro disgiunta od anche a mezzo di loro delegati, di procedere all'acquisto delle azioni sociali alle condizioni sopraesposte, con le gradualità ritenute opportune nell'interesse della società, secondo le modalità indicate con lettera a,b,d dall'art. 144 *bis* comma 1 del Regolamento Emittenti.

E' stato inoltre effettuato uno stanziamento a costituzione di una specifica "Riserva per acquisto azioni proprie" con prelievo dalla "Riserva sovrapprezzo azioni" per l'importo massimo di Euro 5.000.000 e la costituzione una " Riserva indisponibile azioni proprie", ai sensi dell'art. 2357 *ter*, ultimo comma, C.C., pari all'importo delle azioni proprie iscritte all'attivo del Bilancio, prelevando il relativo importo, in relazione agli acquisti effettuati, dalla "Riserva per acquisto azioni proprie".

Da ultimo, il Consiglio di Amministrazione e per esso il Presidente ed i consiglieri delegati in via tra di loro disgiunta od anche a mezzo loro delegati sono stati autorizzati, senza limiti temporali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 *ter* C.C., a disporre in ogni momento, in tutto o in parte, in una o più soluzioni, anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, sia mediante alienazione delle stesse in Borsa o ad investitori istituzionali, sia mediante offerta al pubblico, agli azionisti e ai dipendenti, sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimenti della Società, attribuendo agli stessi amministratori la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel

rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni, fermo restando che il prezzo o corrispettivo minimo non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto delle azioni proprie possedute.

L'Emittente alla chiusura dell'Esercizio aveva in portafoglio n. 52.666 azioni corrispondenti al 4,41% del capitale sociale.

l) Attività di direzione e coordinamento (*ex* art. 2497 e ss C.C.)

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123 *bis*, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);

- le informazioni richieste dall'art. 123 *bis*, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1.).

3. COMPLIANCE (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 e promosso da Borsa Italiana S.p.A., adottando i provvedimenti ritenuti necessari o opportuni per l'adeguamento del sistema di *Corporate Governance* e dell'organizzazione della Società ai criteri del Codice, tenendo conto, in modo particolare, delle dimensioni aziendali e della composizione dell'azionariato.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito web di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica (Linkonline S.r.l. con unico socio) non sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. *NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123 bis, comma 1, lettera l), TUF)*

Il Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati devono essere elencati mediante numero progressivo, precisando quali di questi sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge o dallo Statuto.

Ogni socio ed i soggetti appartenenti ad uno stesso gruppo, nonché i soggetti tra i quali intercorra un patto di cui all'art.122 del TUF non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ogni lista deve contenere un numero di candidati non superiore a quello dei componenti dell'organo amministrativo per il quale devono essere nominati.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti

rappresentino almeno la percentuale del capitale sociale stabilita dalla legge o dalla Consob con proprio Regolamento. Con delibera Consob n. 17633 del 26.01.2011, per Poligrafica S. Faustino la percentuale è stata fissata nella misura del 4,5%.

Le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede legale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione corredate da:

- i curricula professionali e personali dei candidati;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri dell'organo amministrativo nonché di possedere eventualmente l'idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi della normativa vigente;
- le informazioni relative ai soci che le hanno depositate con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- certificazione rilasciata dagli intermediari ai sensi della normativa di legge e regolamentare vigente, comprovante la qualità di socio e la legittimazione all'esercizio dei diritti sociali. Tale certificazione può anche essere prodotta successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse.

Ogni azionista può votare una sola lista.

I soci votano mediante schede, su cui è indicato il nome dell'azionista.

Al termine della votazione, i voti ottenuti dalle liste sono divisi per numeri interi progressivi da uno al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine dalla stessa previsto. Quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste, vengono disposti in unica graduatoria decrescente.

Risultano eletti, fino alla concorrenza del numero degli amministratori da eleggere, coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero dei voti. Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto, egli risulterà comunque nominato amministratore mentre non risulterà eletto il candidato della prima lista che ha ottenuto il quoziente più basso.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero due qualora il numero degli amministratori da eleggere sia superiore a sette, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal Codice.

Tutte le liste presentate devono contenere la candidatura di almeno un soggetto indipendente ovvero di due nel caso il Consiglio si componga di più di sette membri. Qualora nessuno dei candidati con requisiti di indipendenza raggiunga il quoziente necessario per essere eletto, risulterà comunque nominato di diritto colui o coloro che abbiano i requisiti di indipendenza ed abbiano riportato il quoziente più elevato. In quest'ultima ipotesi non risulterà pertanto eletto colui o coloro che lo sarebbero stati applicando il criterio di cui alla prima parte del comma precedente.

Al candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore

ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, risulta eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quotazione, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottiene la maggioranza semplice dei voti.

Nel caso siano state presentate e votate più liste, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Nel caso in cui sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea. Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi sociali e precisamente fino all'assemblea per l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio per cui furono nominati e sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori si provvede a sensi dell'art. 2386 C.C..

Non si applicano norme relative alla nomina e sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello Statuto, diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva.

4.2. *COMPOSIZIONE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)*

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea ordinaria in data 30.04.2010 e resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012. In tale occasione è stata presentata soltanto una lista da parte di: Frigoli Alberto, Frigoli Giuseppe, Frigoli Emilio, Frigoli Francesco e Frigoli Giovanni.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA©	Altri Incar.°
Frigoli Alberto	Presidente e AD	30.04.10	Magg.	X				83,33	-
Frigoli Giuseppe	Amm. Delegato	30.04.10	Magg.	X				100	-
Frigoli Emilio	Amm. Delegato	30.04.10	Magg.	X				100	-
Frigoli Giovanni	Amm. esecutivo	30.04.10	Magg.	X				100	-
Frigoli Francesco	Amm. non esecutivo	30.04.10	Magg.		X			100	-
Piantoni Alberto	Amm. Indipend.	30.04.10	Magg.			X	X	66,67	1
Carnevale Maffè Carlo Alberto	Amm. Indipend.	30.04.10	Magg.			X	X	83,33	1
Camia Riccardo*	Amm. non Esecutivo	17.04.09	Magg.		X			100**	-

* In carica fino al 30.04.2010. ** % calcolata fino al 30.04.2010 escluso.

° Indica il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

© % di partecipazione dei consiglieri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144 *decies* del Regolamento Emittenti)

ALBERTO FRIGOLI

Nato a Chiari (BS) il 15.11.1949 ed ivi residente in Via Sala n. 88; coniugato con quattro figli.

Partecipa alla costituzione della Poligrafica S. Faustino S.r.l. nel gennaio 1981. In tale sede viene nominato amministratore e presidente del Consiglio di Amministrazione della società. Nel 1987 il Consiglio di Amministrazione lo nomina consigliere delegato conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. L'assemblea straordinaria del 13 marzo 1998, che delibera la trasformazione in società per azioni, lo riconferma in tutte le sue attribuzioni. Nell'aprile del 2001 viene nominato presidente del consiglio di Amministrazione e consigliere delegato con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria gestione. Svolge tali incarichi ininterrottamente sino ad oggi.

Ricopre, inoltre, il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Psfinteractive S.r.l. (già Mediattiva S.r.l.), società avente ad oggetto l'attività di *Web-agency*, ossia gestione e realizzazione di siti internet, sviluppo ed erogazione di applicativi web per l'e-commerce B2B e B2C nonché quello di consigliere non esecutivo delle altre società controllate BB S.r.l., specializzata nel commercio elettronico con www.cantoalto.it e Linkonline S.r.l., leader nella logistica di *consumables* per ufficio.

EMILIO FRIGOLI

Nato a Chiari (BS) il 15.08.1955 ed ivi residente in Via Palazzolo n. 30; coniugato con tre figli.

Partecipa alla costituzione della Poligrafica S. Faustino S.r.l. nel gennaio 1981 ed in tale sede viene nominato amministratore della società. L'assemblea straordinaria del 13 marzo 1998, che delibera la trasformazione in società per azioni, lo riconferma nel mandato ed il consiglio di amministrazione nel marzo del 1999 lo nomina amministratore delegato nel settore rapporti commerciali con la clientela. Nell'aprile del 2001 viene eletto consigliere e quindi nominato amministratore delegato con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria gestione. Svolge tali incarichi ininterrottamente sino ad oggi.

Ricopre, inoltre, il ruolo di amministratore delegato della società controllata Litografia Spada S.r.l., specializzata nella produzione di etichette di pregio su carta e colla nonché di BB S.r.l., specializzata nel commercio elettronico con www.cantoalto.it nonché di consigliere di Linkonline S.r.l., leader nella logistica di *consumables* per ufficio e Psfinteractive S.r.l. (già Mediattiva S.r.l.), società avente ad oggetto l'attività di *Web-agency*, ossia gestione e realizzazione di siti internet, sviluppo ed erogazione di applicativi web per l'e-commerce B2B e B2C.

FRANCESCO FRIGOLI

Nato a Chiari (BS) il 03.06.1953 e residente a Cologne (BS) Via Corsola n. 2; coniugato con due figli.

Nel dicembre 1997 partecipa alla costituzione della società BB S.r.l., con sede in Castrezzato, della quale viene nominato amministratore a tempo indeterminato. Questa società, già titolare del marchio *"CASAROSSI",* ha per oggetto il commercio in ogni sua forma per il tramite di un sito internet di tutti quei beni che normalmente vengono venduti in un supermercato e di cui alle tabelle merceologiche da I a XIV incluse. Dal 2001 BB S.r.l. si dedica allo sviluppo di una nuova piattaforma B2B denominata "*CANTOALTO"* specificatamente dedicata al settore delle arti grafiche. Attualmente riveste il ruolo di amministratore delegato.

Nel novembre 1998 viene nominato membro del consiglio di amministrazione della Poligrafica S. Faustino S.p.A.. Nel mese di marzo 1999 viene nominato consigliere delegato responsabile delle attività per il settore prestampa e multimediale. Nell'aprile 2001 l'assemblea di Poligrafica S. Faustino S.p.A. lo chiama alla carica di consigliere che tuttora ricopre senza alcun incarico

esecutivo.

Ricopre, inoltre, il ruolo di consigliere non esecutivo della controllata Litografia Spada S.r.l., specializzata nella produzione di etichette di pregio su carta e colla, di Linkonline S.r.l., leader nella logistica di *consumables* per ufficio nonché di Psfinteractive S.r.l. (già Mediattiva S.r.l.).

GIOVANNI FRIGOLI

Nato a Chiari (BS) il 29.04.1960 e residente a Coccaglio (BS) Via Pianora n. 4; coniugato con tre figli.

Nel novembre 1998 viene nominato membro del consiglio di amministrazione della Poligrafica S. Faustino S.p.A. ed il consiglio di amministrazione nel marzo del 1999 lo nomina amministratore delegato nel settore marketing. Nell'aprile del 2001 viene nominato amministratore e ricopre tuttora tale carica senza alcun incarico esecutivo.

Partecipa alla costituzione della società Dedalus S.r.l. con sede prima in Brescia e poi in Castrezzato. Ne viene nominato amministratore unico a tempo indeterminato. La società svolge attività di produzione e vendita all'ingrosso e al dettaglio di articoli di carta di qualunque genere ed è specializzata nella produzione di fazzoletti pubblicitari denominati "Todo Modo". Cessa dall'incarico nel gennaio 2001, per assumere quello di consigliere nella suddetta società, denominata attualmente Psfinteractive S.r.l. (già Mediattiva S.r.l.), che ha ora ad oggetto l'attività di *Web-agency*, ossia gestione e realizzazione di siti internet, sviluppo ed erogazione di applicativi web per l'e-commerce B2B e B2C.

Nel mese di febbraio 2008 è stato nominato consigliere della società Linkonline s.r.l., società leader nella logistica di *consumables* per ufficio. Ad oggi ricopre l'incarico di Amministratore Delegato.

GIUSEPPE FRIGOLI

Nato a Chiari (BS) il 06.08.1951 ed ivi residente in Via Fulgosa n. 3; coniugato con tre figli.

Partecipa alla costituzione della Poligrafica S. Faustino S.r.l. nel gennaio 1981. In tale sede viene nominato amministratore. Nel luglio 1987 il Consiglio di Amministrazione lo nomina consigliere delegato conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli riservati dal Codice Civile all'assemblea. L'assemblea straordinaria del 13 marzo 1998, che delibera la trasformazione in società per azioni, lo riconferma in tutte le sue attribuzioni. Dall'aprile del 2001 ricopre l'incarico di amministratore delegato con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Nel dicembre 1997 partecipa alla costituzione della società BB S.r.l., con sede in Castrezzato, della quale viene nominato amministratore delegato a tempo indeterminato con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria gestione. Questa società, già titolare del marchio "CASAROSSI", ha per oggetto il commercio in ogni sua forma per il tramite di un sito internet di tutti quei beni che normalmente vengono venduti in un supermercato e di cui alle tabelle merceologiche da I a XIV incluse. Dal 2001 BB S.r.l. si dedica allo sviluppo di una nuova piattaforma B2B denominata "CANTOALTO" specificatamente dedicata al settore delle arti grafiche.

Ricopre, inoltre, il ruolo di amministratore delegato della società controllata Litografia Spada S.r.l., specializzata nella produzione di etichette di pregio su carta e colla nonché di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato di Linkonline S.r.l., leader nella logistica di *consumables* per ufficio e amministratore delegato di Psfinteractive S.r.l. (già Mediattiva S.r.l.), società avente ad oggetto l'attività di *Web-agency*, ossia gestione e realizzazione di siti internet, sviluppo ed erogazione di applicativi web per l'e-commerce B2B e B2C.

PIANTONI ALBERTO

Nato a Chiari (BS) il 6 aprile 1956, coniugato con un figlio, si è laureato in economia politica

presso l'Università degli Studi di Modena, facoltà di Economia e Commercio.

E' membro del comitato Symbola per la definizione del PIQ (Prodotto Interno Qualità) inteso a divenire strumento di misura della qualità italiana, quale combinazione innovazione, ricerca, creatività e talenti territoriali. Il 27 giugno 2007 è stato nominato *Project Manager* del Terzo Progetto di innovazione industriale sul *Made in Italy* patrocinato da Ministero dello Sviluppo economico.

Dal 2004 ad oggi ha ricoperto ininterrottamente il ruolo di Amministratore Indipendente di Poligrafica S. Faustino S.p.A. nonché, dall'aprile 2007, di *Lead Independent Director.*

E' stato inoltre amministratore delegato di Bialetti Industrie S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) e di diverse società del Gruppo Bialetti, in Italia e all'estero, quali ad esempio Girmi S.p.A., Bialetti Industrie France S.a.r.l., Bialetti Spain S.l., Bialetti Deutschland GmbH, fino a marzo 2008. Dall'aprile 2008 ricopre esclusivamente il ruolo di consigliere non esecutivo presso Bialetti Industrie S.p.A. ed ha assunto l'incarico di amministratore delegato di Richard Ginori 1735 S.p.A. (società quotata alla Borsa Italiana) fino al Dicembre 2009.

Dal mese di marzo 2010 è amministratore delegato della Revolution S.p.A. (già Gruppo Sistemi 2000) di Ancona.

CARLO ALBERTO CARNEVALE MAFFE'

Nato a Vigevano (PV) il 9 settembre 1961, coniugato con un figlio.

E' Docente Senior di Strategia Aziendale presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi dove è stato fondatore e coordinatore del Master in Strategie Aziendali (MISA). E' responsabile dell'insegnamento Business Strategy per il Bachelor in International Economics and Management. Insegna al Media MBA della Steinbeis University di Berlino e al Master in Intelligence della University of Malta, e ha svolto attività di docenza presso la Graduate School of Business della Columbia University e la Stern School of Business della New York University.

E' membro dello Steering Committee "E-business Policies" della Commissione Europea DG Enterprise. E' editorialista di MF – Milano Finanza e collabora regolarmente a diverse testate giornalistiche e televisive nazionali e internazionali, quali CNBC International/Class CNBC e Il Sole 24 Ore. E' membro del comitato scientifico di Assodigitale e dell'editorial review board di "Economia & Management". E' Amministratore Indipendente di Società del comparto Technology, Media and Telecommunications, alcune delle quali sono quotate in Borsa (Reply S.p.A. e Poligrafica S. Faustino S.p.A.; riveste, in entrambe, il ruolo di Amministratore Indipendente). Svolge attività di advisor strategico per primarie aziende nazionali ed internazionali. Ha pubblicato numerosi articoli, libri e casi aziendali, ed è regolarmente presente con interviste, articoli e commenti su alcune tra le più importanti testate economico-finanziarie internazionali, tra le quali The Economist, Time, Harvard Business Review Italy, Business Week, Wall Street Journal, Financial Times, New York Times, International Herald Tribune, Les Echos.

CAMIA RICCARDO

Nato a Spotorno (SV) il 17.04.1949 e residente a Genova in via Ilva 4/29; coniugato con due figlie.

Nel periodo dal 1973 al 1988 ha ricoperto, all'interno della Nixdorf Computer S.p.A., il ruolo di direttore servizi, direttore commerciale e direttore marketing Sud Europa. Dal 1989 al 1997 è stato direttore generale della Elsag Sistemi e, quindi, direttore della divisione BCS di Elsag Bailey.

Dal 1998 al 2007 ha ricoperto la carica di amministratore delegato di Postel S.p.A., società costituita tra Poste Italiane (55%) e Elsag S.p.A. del gruppo Finmeccanica (45%), passata poi sotto il controllo completo di Poste Italiane a partire dal 2001. Nel medesimo periodo ha

ricoperto altresì il ruolo di direttore della corrispondenza e poi senior vice president di Poste Italiane, amministratore delegato di Postel Print (società di produzione del gruppo Postel), nonché consigliere di amministrazione di Aspheria di Parigi (gruppo Poste Francesi), GEPO (Gruppo Cedacri), Sigma Moore, Innovazione e Progetti del Poligrafico dello Stato.

A partire dal 2007 ha avviato lo sviluppo di un progetto imprenditoriale per la realizzazione di un polo produttivo che copra tutta la filiera della business communication, del direct marketing. Ricopre, inoltre, il ruolo di consigliere di amministrazione di QN Financial Services S.p.A. nonché di Kairos RP S.r.l. (società di servizi di temporary management e formazione).

In data 17.04.2009 è stato nominato consigliere di Poligrafica S. Faustino S.p.A.. Successivamente il Consiglio, con delibera assunta nel corso della riunione del 28.08.2009, gli ha conferito i poteri di rappresentare la società per lo sviluppo delle attività commerciali *large* e *top* nonché nel settore *Merger & Acquisition*. Nell'ambito delle deleghe conferite egli può curare i rapporti con i clienti e svolgere attività di affiancamento al Competence Center e processi interni. Tale carica è stata ricoperta fino al 30.04.2010.

Cariche ricoperte dai consiglieri nel comitato per la remunerazione (C.R.) e nel comitato per il controllo interno (C.C.I.)

Nominativo	Carica	CR.	% C.R. *	C.C.I.	% C.C.I. *
Frigoli Francesco	Amministratore Non Esecutivo	Membro	100	Membro	100
Piantoni Alberto	Amministratore Indipendente	Membro	100	Membro	66,67
Carlo Alberto Carnevale Maffè	Amministratore Indipendente	Membro	100	Presidente	100

* % di partecipazione dei consiglieri alle riunioni del C.R. e C.C.I.

Cariche ricoperte in altre società al 31.12.2010

Nominativo	Carica	Altri incarichi °
Frigoli Alberto	-	-
Frigoli Giuseppe	-	-
Frigoli Emilio	-	-
Frigoli Giovanni	-	-
Frigoli Francesco	-	-
Piantoni Alberto	Amministratore	Bialetti Industrie S.p.A.
Carlo Alberto Carnevale Maffè	Amministr. Indipend.	Reply S.p.A.
Camia Riccardo	-	-

° Indica gli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Cumulo massimo agli incarichi

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società in quanto ha considerato che, seppur in assenza di una limitazione in tal senso, il ruolo di Amministratore dell'Emittente è sempre stato svolto in maniera conforme all'incarico ricevuto da parte di ogni consigliere. Il Consiglio, tuttavia, può in ogni momento prevedere delle limitazioni qualora lo ritenga opportuno.

4.3. *RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), TUF)*

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito 6 volte, con una durata media di un'ora e mezza per ogni riunione. Per l'esercizio in corso sono state programmate 4 riunioni, di cui 1 già tenutesi in data 15 marzo 2011.
In base a quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea. Fermo quanto disposto dagli artt. 2 e 23 dello Statuto, sono altresì di competenza del Consiglio le deliberazioni concernenti:
a) la fusione, nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
b) la riduzione del capitale in caso di recesso di uno dei soci;
c) l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative;
d) l'emissione di obbligazioni ordinarie.

Al Consiglio, inoltre, sono riservati l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente;
- della struttura del Gruppo.

Si segnala che nell'ottica di una generale riorganizzazione del Gruppo volto a realizzare un miglioramento dei risultati della controllata Mediattiva S.r.l. (ora Psfinteractive S.r.l.) a fronte dell'attuazione di un progetto di ristrutturazione commerciale tendente riequilibrio economico e reddituale nell'ambito di più ampie strategie e politiche di Gruppo, nel corso dell'Esercizio l'Emittente ha acquisito il residuo 35% delle quote sociali di Mediattiva S.r.l..

Il Consiglio, nella seduta del 08.03.2010, ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente, con particolare riguardo al sistema di controllo interno. Nell'ambito di tale attività il Consiglio si è avvalso, a seconda dei casi, del supporto del Comitato per il Controllo Interno, del Preposto al Controllo Interno e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In data 13.03.2009 il Consiglio, alla luce dei risultati conseguiti nell'Esercizio, ha identificato la società Linkonline S.r.l. quale controllata avente rilevanza strategica in quanto in grado di favorire ulteriormente lo sviluppo di importanti sinergie commerciali attraverso l'integrazione delle piattaforme di e-commerce e attività congiunte finalizzate all'ampliamento del bacino di clientela e allo sviluppo del Gruppo dalla produzione alla fornitura di servizi ad elevato valore aggiunto.

Nella riunione del 30.04.2010 il Consiglio, conformemente alle proposte dei Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, ha determinato la remunerazione degli Amministratori Delegati e la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio così come deliberato dall'assemblea tenutasi in pari data.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Al Consiglio è tendenzialmente riservato l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Non è previsto l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni effettuate dall'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi in capo al Consiglio. Non è stato ritenuto necessario introdurre – allo stato

attuale – un'esplicita riserva in favore del Consiglio in quanto, in presenza di un interesse di questa natura, il possessore, ovvero chiunque ne venga a conoscenza, è tenuto a segnalarlo al Consiglio il quale adotterà la soluzione al riguardo ritenuta più opportuna nell'interesse della Società.

E' prevista la riserva, in favore del Consiglio di Amministrazione, dell'esame e dell'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate dell'Emittente e delle sue controllate nelle ipotesi indicate nella Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio in data 12.11.2010 (per maggiori dettagli si veda il successivo art. 12 della presente Relazione).

Il Consiglio, in data 12.11.2010, ha considerato la propria dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, ivi incluso il numero di amministratori indipendenti pari a due (come previsto dall'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento Mercati), adeguato al raggiungimento dell'oggetto sociale.

L'assemblea non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 C.C..

4.4. *ORGANI DELEGATI*

Amministratori delegati

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.04.2010 sono stati nominati Amministratori Delegati, oltre al Presidente, i consiglieri Giuseppe Frigoli ed Emilio Frigoli, con l'attribuzione dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del Consiglio, nessuno escluso od eccettuato, salvo quelli espressamente vietati dall'art. 2381 C.C..

L'assenza di alcun limite di delega è giustificato dal particolare assetto societario e dall'attività svolta dagli stessi all'interno dell'Emittente. Il Consiglio, tuttavia, può in qualsiasi momento avocare a sé la decisione su qualsivoglia operazione.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il presidente del Consiglio ha ricevuto le medesime deleghe gestionali sopra indicate per gli altri Amministratori Delegati. Tale attribuzione è giustificata dal particolare assetto societario dell'Emittente e dalle comprovate esperienze, competenze di business e qualità gestionali che lo contraddistinguono.

In particolare, il Presidente è il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*Chief Executive Officer*) congiuntamente agli altri amministratori delegati Giuseppe Frigoli ed Emilio Frigoli.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito regolarmente al Consiglio circa l'attività svolta nell'Esercizio delle deleghe loro conferite alla prima riunione utile.

4.5. *ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI*

All'interno del Consiglio dell'Emittente, il consigliere Giovanni Frigoli è da considerare amministratore esecutivo in quanto amministratore delegato della controllata Linkonline S.r.l., società avente rilevanza strategica per il Gruppo.

Le iniziative intraprese al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali sono avvenute nell'ambito delle riunioni dei consigli di amministrazione, tramite specifici interventi relativi all'illustrazione delle attività e strutture del Gruppo.

Gli amministratori sono periodicamente aggiornati in ordine all'evoluzione della normativa e dei doveri ad essi facenti capo.

4.6. *AMMINISTRATORI INDIPENDENTI*

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 147 *ter*, comma 4 e 148, comma 3, TUF e conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera k) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa ed in ottemperanza all'art. 3 del Codice, sono attualmente presenti nel Consiglio due amministratori indipendenti (Prof. Carlo Alberto Carnevale Maffé e Alberto Piantoni) i quali:

a. non controllano l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o per interposta persona, né sono in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole;
b. non partecipano, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;
c. non sono, né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo (per tali intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio, un Amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con essa, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
d. non intrattengono, ovvero non hanno intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto c) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una rilevante relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato:
   - con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto c) che precede, dei medesimi;
   - con un soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto c) che precede, dei medesimi;
e. fermo restando quanto indicato al punto d) che precede, non intrattengono rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza:
   - con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo;
   - con gli Amministratori dell'Emittente;
   - con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli Amministratori delle società di cui al punto precedente;
f. non ricevono, né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo dell'Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
g. non sono stati Amministratori dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
h. non rivestono la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;
i. non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;
j. non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non sono coniugi, parenti o affini entro il quarto grado degli Amministratori dell'Emittente, delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Il Consiglio valuta l'esistenza e la permanenza dei requisiti di cui sopra, sulla base delle informazioni che gli interessati sono tenuti a fornire sotto la propria responsabilità, ovvero delle informazioni comunque a disposizione del Consiglio.

Il possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice e dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c), del TUF degli amministratori indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio:
- in occasione della loro nomina avvenuta in data 30.04.2010;
- in data 15.03.2011.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra il Consiglio ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice e dal TUF.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate situazioni che hanno determinato il venir meno dei predetti requisiti in capo agli amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha provveduto a verificare la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri, rendendo noto l'esito di tali controlli nella sua relazione all'assemblea.

Nel corso del 2010 si è tenuta una riunione di soli amministratori indipendenti in data 08.11.2010 nel corso della quale è stato espresso parere favorevole in merito al contenuto della procedura per le operazioni con parti correlate prima dell'approvazione da parte del Consiglio.

4.7. *LEAD INDEPENDENT DIRECTOR*

In data 30.04.2010 il Consiglio ha designato il dott. Alberto Piantoni quale *Lead Independent Director*. Egli ha la facoltà, tra l'altro, di convocare - autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri - apposite riunioni di soli amministratori indipendenti (si veda la precedente Sez. 4.6.) per la discussione dei temi di volta in volta giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio o alla gestione dell'impresa.

Della collaborazione del *Lead Independent Director* si avvale il Presidente del Consiglio di Amministrazione per il miglior funzionamento del Consiglio stesso.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La trasmissione all'esterno della Società di comunicazioni ed informazioni, in particolare di quelle *price sensitive*, è effettuata esclusivamente dal Presidente e dall'amministratore delegato e, su loro disposizione, dal responsabile delle comunicazioni esterne - *Investor Relations Manager* (Dott.ssa Anna Lambiase) in collaborazione con l'Ufficio Affari Societari (Avv. Emanuele Nugnes).

Il Presidente e l'Amministratore Delegato curano che le informazioni siano complete ed adeguate e vengano trasmesse agli organi di controllo, al mercato ed al pubblico in modo tempestivo e non selettivo.

Informazioni riservate e registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate

Il Consiglio, in data 29.08.2008, ha approvato la nuova procedura per la gestione il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni riservate, predisposta ai sensi degli artt. 114 e 115 *bis* del TUF; degli artt. 66, 152 *bis* e seguenti del Regolamento Emittenti e dell'art. 4 del Codice.

I tratti essenziali della Procedura sono:
- la definizione e qualificazione delle informazioni privilegiate;

- l'obbligo di riservatezza imposto a chiunque venga in contatto con le predette informazioni, in conformità a quanto previsto anche dal codice etico;
- le modalità di gestione delle informazioni e dei dati;
- la previsione di una procedura da applicare in via generale e diverse procedure speciali utilizzabili in determinate ipotesi;
- la regolamentazione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (già istituito nell'aprile 2006);
- la previsione di un'attività reportistica nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

E' previsto, in particolare, per tutti i soggetti iscritti nel registro, il divieto al compimento – direttamente o per interposta persona – di operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni o di strumenti finanziari ad esse collegate nei 15 giorni di calendario (*black-out period*) precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo – progetto di bilancio d'esercizio, relazione semestrale abbreviata, resoconto intermedio di gestione – e sino alla diffusione al pubblico delle relative informative ai sensi dell'art. 114 del TUF.

Il soggetto preposto alla tenuta, alla conservazione e all'aggiornamento del registro è il Responsabile dell'Ufficio Affari Societari.

Internal dealing

A seguito del recepimento in Italia della direttiva *Market Abuse*, con la legge n. 62/2005, e dell'adozione da parte di Consob, con la deliberazione n. 15232 del 29 novembre 2005, del nuovo Regolamento Emittenti, è stato introdotto a livello legislativo l'obbligo di comunicazione al pubblico e alla Consob delle operazioni effettuate da persone rilevanti e da persone strettamente legate a esse su strumenti finanziari della società.

Più in particolare gli artt. 114, comma 7 e 193 commi 1 e 1 bis del TUF e gli articoli 152 *sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti hanno disciplinato in sede normativa l'internal dealing, individuando e regolamentando i soggetti rilevanti e le persone ad essi strettamente legate, i termini e le modalità delle comunicazioni aventi ad oggetto operazioni su azioni o strumenti finanziari collegati alle azioni dell'emittente quotato.

Il Consiglio, in data 12.11.2008, ha approvato un nuovo Codice di Comportamento in materia di *internal dealing* che si articola come segue:

- definizione di soggetti rilevanti, azionisti rilevanti e persone ad essi strettamente legate;
- procedura volta a determinare chi, tra i dirigenti della società, debba assumere la qualifica di soggetto rilevante;
- individuazione del soggetto preposto al ricevimento, gestione e diffusione al mercato delle informazioni sulle operazioni di cui all'art. 152 *octies* del Regolamento Emittenti nella persona del Responsabile dell'Ufficio Affari Societari;
- individuazione delle controllate rilevanti;
- definizione di operazioni su azioni e strumenti finanziari collegati;
- determinazione delle modalità e dei tempi di comunicazione delle operazioni;
- previsione della possibilità di servirsi della società per adempiere all'obbligo di comunicazione nei confronti della Consob;
- individuazione di un periodo nel corso del quale è interdetto ai soggetti rilevanti e alle persone ad essi strettamente legate effettuare operazioni su titoli o eventuali strumenti collegati alle azioni emesse dalla società (*black-out period*);
- possibilità di adottare provvedimenti nel caso di violazione delle previsioni del Codice di Comportamento;
- previsione di un'attività reportistica nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, nel corso della riunione del 12.11.2010, in considerazione delle dimensioni e della struttura organizzativa della Società ha ravvisato che non fosse necessario istituire al suo interno comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio, nel corso della riunione del 12.11.2010, in considerazione delle dimensioni e della struttura organizzativa della Società ha ravvisato che non fosse necessario istituire, al suo interno, un Comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, con delibera del 30.04.2010, ha costituito al suo interno il Comitato per la Remunerazione che risulta così composto:

- Carlo Alberto Carnevale Maffé (indipendente)
- Alberto Piantoni (indipendente)
- Francesco Frigoli (non esecutivo)

Nel corso dell'Esercizio il Comitato si è riunito una sola volta, in data 30.04.2010, per deliberare in merito alla suddivisione dell'emolumento complessivo spettante al Consiglio così come stabilito dall'assemblea ordinaria dei soci tenutasi in pari data. La riunione è durata circa un quarto d'ora e, per l'esercizio in corso, è prevista una riunione da tenersi in seguito alla determinazione, da parte dell'assemblea ordinaria dei soci, dell'emolumento complessivo da corrispondere al Consiglio.

Funzioni del comitato per la remunerazione

Compito del Comitato in parola è formulare proposte al Consiglio circa la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche. Inoltre, su indicazione degli amministratori delegati, il Comitato può suggerire dei criteri per la retribuzione dell'alta direzione della Società. Nel formulare tali proposte il Comitato per la remunerazione potrà prevedere, ove ritenuto opportuno, che parte dei compensi complessivi degli amministratori delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed eventualmente al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati dal Consiglio.

Il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio, qualora ne venga ravvisata la necessità.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il compenso globale spettante agli amministratori è stato determinato dall'assemblea tenutasi in data 30.04.2010 nella misura complessiva di € 857.144,00. Una parte della remunerazione degli amministratori esecutivi è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente. In aggiunta al compenso fisso, determinato nella misura di € 268.500,00, la restante parte variabile è definita sulla base dei seguenti parametri:

- € 60.000 al raggiungimento di un Ebit pari a € 700.000;
- € 90,000 al raggiungimento di un Ebit pari a € 1.500.000;
- € 100.000 al raggiungimento di un Ebit pari a € 3.000.000;
- € 300.000 al raggiungimento di un Ebit pari a € 6.000.000.

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria e la loro remunerazione è stata determinata dal Consiglio nella misura fissa di € 12.911,00.

Nel corso dell'Esercizio, i consiglieri di amministrazione hanno percepito gli emolumenti indicati nella tabella che segue (dati in migliaia di euro):

Nominativo	Emolumento per la carica		Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi*	Totale
	Deliberato	Corrisposto				
Frigoli Alberto	269	99	0	0	19	118
Frigoli Giuseppe	269	269	0	0	19	288
Frigoli Emilio	269	269	0	0	19	288
Frigoli Giovanni	13	13	0	0	275	288
Frigoli Francesco	13	13	0	0	265	288
Piantoni Alberto	13	13	0	0	N.A.	13
Carnevale Maffé Carlo Alberto	13	13	0	0	N.A.	13
Camia Riccardo °	4	4	0	0	N.A.	4

* Compensi percepiti dalle varie società del Gruppo.
° In carica fino ad aprile 2010; compenso percepito fino al 30.04.2010.

All'interno dell'Emittente non vi sono dirigenti che rivestono ruoli con responsabilità strategiche.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (*ex* art. 123 *bis*, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera d), TUF)

In data 30.04.2010 sono stati rinnovati i componenti del Comitato per il Controllo Interno che, in conformità a quanto previsto dal Codice, risulta è composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti:

- Carlo Alberto Carnevale Maffè – Presidente (amministratore indipendente);
- Alberto Piantoni (amministratore indipendente);
- Francesco Frigoli (amministratore non esecutivo).

I consiglieri Alberto Piantoni e Carlo Alberto Carnevale Maffè possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina alla luce delle loro precedenti esperienze professionali.

Nel corso del 2010 il Comitato si è riunito 3 volte, alle quali ha partecipato anche il Preposto al Controllo Interno nonché, su invito del Comitato, limitatamente alla discussione di determinati punti all'ordine del giorno, la rag. Cristina Capitanio (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili) e l'avv. Emanuele Nugnes (Responsabile dell'Ufficio Affari Societari).

La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora. Per l'esercizio in corso sono state programmate due riunioni di cui una già tenutasi in data 15 marzo 2011.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Al comitato per il controllo interno sono stati attribuiti i compiti di cui al punto 8.C.3. del Codice, oltre quello di assistere il consiglio di amministrazione nell'espletamento dei compiti indicati al punto 8.C.1. del medesimo Codice. In particolare, il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dai Preposti al Controllo Interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- esprimere parere vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni con parti correlate nonché sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato di Controllo Interno è tenuto a svolgere le proprie funzioni in coordinamento con il Collegio Sindacale, con il Preposto al Controllo Interno e con l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di Controllo Interno.

Nel corso dell'Esercizio, con riferimento alle singole funzioni ad esso attribuite, il Comitato per il Controllo Interno ha svolto un'attività di verifica del sistema di controllo interno con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- verifica dell'avanzamento del piano di lavoro del Preposto al Controllo Interno;
- monitoraggio circa l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo predisposto ai sensi del D. Lgs. 231/01;

- valutazione e monitoraggio dell'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili, della procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate. In particolare, ha espresso parere favorevole circa le nuove procedure amministrative e contabili predisposte dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 3 del TUF;
- valutazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- attività inerente il ruolo di Organismo di Vigilanza.

Nel corso delle riunioni previste per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, il Comitato ha riferito al Consiglio sull'attività svolta e, quindi, sull'adeguatezza del sistema di Controllo Interno.

Alle riunioni del Comitato, regolarmente verbalizzate, ha sempre partecipato il presidente del Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio, qualora ne ravvisi la necessità.

Non è stata stabilita una determinata quantità di risorse finanziarie a disposizione del Comitato; il Presidente, tuttavia, può richiedere in ogni momento all'amministrare esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno l'erogazione delle risorse di cui necessita il Comitato per lo svolgimento dei propri compiti. Tuttavia, il tetto massimo di spesa per il ricorso ad esperti indipendenti in occasione del rilascio del parere richiesto dal Consiglio in occasione di operazioni con parti correlate non potrà essere superiore ad € 30.000,00 per ogni singola operazione.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Compete al Consiglio di Amministrazione la responsabilità del sistema di controllo interno, inteso come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della legalità e la salvaguardia dei beni aziendali, nonché la misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi.

L'Emittente opera in un settore grafico-pubblicitario esclusivamente su commessa e, data la particolare tipologia produttiva, deve quindi adeguare la produzione e le politiche di approvvigionamento alle specifiche richieste della clientela. La forte concorrenza e la sostanziale mancanza di prodotti a listini standardizzati, impongono politiche di prezzo spesso condizionate dal budget promo-pubblicitario messo a disposizione da parte della clientela. Sino alla fine del passato esercizio, il Gruppo si è quindi sempre rapportato ad un unico mercato di riferimento (della grafica promo-pubblicitaria), con una modesta eccezione legata all'attività di web agency della controllata Psfinteractive (già Mediattiva). Con il preciso scopo di diversificare maggiormente i mercati di riferimento e, per limitare le diverse tipologie di rischio, nel 2008 si è proceduto all'acquisizione di Linkonline S.r.l., società che opera nell'ambito del settore dei prodotti di consumo per l'informatica rivolti, in particolare, alla grande distribuzione. Attraverso tale operazione il Gruppo ha quindi intrapreso una strategia di sviluppo che ha l'intento di cogliere tutte le possibili sinergie con particolare riguardo all'integrazione commerciale sulla clientela fidelizzata.

Ogni società del Gruppo dispone di una propria ed autonoma struttura commerciale che tuttavia risponde a logiche e strategie definite centralmente dalla direzione dell'Emittente.

Analogamente, ciascuna società possiede autonomia finanziaria; sebbene la tesoreria non sia concretamente canalizzata sull'Emittente, i flussi finanziari di ciascuna società sono comunque

gestiti e presidiati da una funzione centralizzata. La Direzione finanziaria oltre che gestire il rapporto con i diversi e numerosi istituti di credito si occupa anche dell'analisi dei diversi rischi favorendo indicazioni sul rischio di credito, ed in particolare ogni qualvolta ci siano contatti con nuova clientela.

Il rischio di cambio, data l'assoluta irrilevanza delle transazioni (attive e passive) al di fuori dell'area Euro, è praticamente nullo. Il mercato degli approvvigionamenti di materie prime, comunque denominato in Euro, non risente in misura sostanziale degli eventuali effetti indiretti legati al dollaro.

Per quanto riguarda il rischio di credito, soprattutto a fronte della notevole parcellizzazione delle transazioni e della clientela è da ritenersi comunque limitato. A tale riguardo si consideri che l'importo medio unitario delle transazioni è piuttosto modesto e l'analisi delle posizioni creditorie scadute ed a scadere viene demandata ad una funzione centrale con cadenza quindicinale.

Per quanto riguarda il rischio di liquidità il rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi è sempre stato molto positivo con particolare riguardo all'Emittente. Nonostante il trend non favorevole degli ultimi esercizi la posizione finanziaria netta è sempre stata positiva (liquida). Nel 2008 la posizione finanziaria netta ha subito l'impatto dell'acquisizione di Linkonline S.r.l., unitamente anche agli effetti di un allungamento dei tempi di incasso non esattamente controbilanciati da una analoga posticipazione nei tempi di pagamento.

Ciò nonostante l'attuale struttura finanziaria, caratterizzata da un modesto indebitamento in rapporto alla capitalizzazione, unitamente all'esistenza di significativi valori immobiliari non gravati da vincoli o ipoteche, costituiscono oggettivi indicatori di solidità che garantiscono la possibilità di accedere a nuove e più consistenti linee di credito, qualora necessarie.

In relazione al rischio tasso di interesse, infine, questo stesso è originato dai debiti finanziari a breve e a lungo termine negoziati a tasso variabile che comunque per la loro attuale entità non sono tali da ritenere opportuna una particolare politica di copertura.

Il Consiglio, anche sulla base delle indicazioni fornite nel corso dell'Esercizio dal Comitato per il Controllo Interno, ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera b), TUF)

Con riferimento alla redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato si applicano le procedure amministrative e contabili predisposte dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in conformità ai principi contabili di riferimento. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa attraverso delle procedure interne valevoli per la capogruppo e per le controllate ed un'attività di monitoraggio periodico e di verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato.

Il sistema di controllo interno è strutturato in modo da assicurare l'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari, nonché il controllo sulle risorse finanziarie e sui relativi impieghi.

Gli strumenti adottati sono volti a verificare:

- l'accuratezza delle rilevazioni contabili, ponendo particolare attenzione alla valutazione dei crediti commerciali, dei beni materiali ed immateriali, delle partecipazioni, delle rimanenze e, in generale, dei criteri di valutazione applicati che permettono al bilancio annuale e alle altre tipologie di informativa finanziaria periodica, di fornire l'immagine fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della società;
- i sistemi informatici;
- l'approvazione delle operazioni aziendali da parte dei soggetti preposti alla loro

autorizzazione e la loro corretta rilevazione nelle scritture contabili.

I risconti vengono svolti soprattutto attraverso l'ispezione dei documenti e delle rilevazioni effettuate e l'ottenimento di informazioni da parte dei dirigenti e degli amministratori esecutivi.

Per l'*impairment test*, in particolare, vengono sviluppate apposite procedure di stima piuttosto articolate in considerazione dei prevedibili flussi di cassa e reddituale per gli esercizi futuri, sulla base dei piani previsionali approvati dai vari consigli di amministrazione, che hanno la responsabilità di elaborare il piano circa l'andamento della relativa CGU, a cui è riferibile l'avviamento da valutare.

I controlli interni sono stati tali da evitare situazioni di rischio sui processi di stima di valutazione dei crediti e delle rimanenze.

La funzione amministrativa della capogruppo elabora delle situazioni economico/patrimoniali con periodicità mensile in riferimento all'andamento della capogruppo e delle controllate, che vengono sottoposte all'attenzione degli amministratori esecutivi. La finalità principale dei report mensili è quella di monitorare l'andamento del fatturato, dei costi, della marginalità in termini di Ebitda ed Ebit, nonché valutare l'andamento della posizione finanziaria netta e l'onerosità media dell'indebitamento finanziario.

I dati dei report infrannuali vengono confrontati con i dati storici. Gli scostamenti anomali, inattesi o maggiormente significativi in termini di valore sono indagati dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e le risultanze sono sottoposte all'attenzione dell'amministratore delegato.

In occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della relazione semestrale e del progetto di bilancio, il Consiglio valuta l'adeguatezza e l'efficacia del sistema del controllo interno in base alle informazioni comunicate dall'amministratore esecutivo incaricato del controllo interno e del preposto al controllo interno. Nel corso del 2010 tale valutazione ha sempre dato esito positivo.

Per quanto concerne la redazione del bilancio consolidato, al 31.12.2010 l'area di consolidamento è composta da:

- LINKONLINE S.r.l.
- LITOGRAFIA SPADA S.r.l.
- PSFINTERACTIVE S.r.l. (già MEDIATTIVA S.r.l.)
- BB S.r.l.

Tali società redigono il bilancio d'esercizio in base ai principi contabili nazionali. Per la successiva redazione del bilancio consolidato dell'Emittente, a tali bilanci sono applicate in via extracontabile le rettifiche richieste dall'applicazione degli IAS/IFRS al fine di procedere all'aggregazione di bilanci redatti tutti con gli stessi principi internazionali. L'accuratezza di tali rettifiche è verificata attraverso la comparazione con le rettifiche apportate nel periodo precedente e l'analisi delle singole voci di bilancio al fine di inviduare ulteriori rettifiche da apportare.

La tenuta dell'amministrazione delle società controllate è affidata alla medesima struttura della capogruppo presso la sede di Castrezzato. Il monitoraggio del sistema di controllo interno delle società controllate è coerente con quello previsto sull'Emittente, con l'obiettivo di fornire i dati necessari alla redazione di un'informativa finanziaria consolidata affidabile, accurata e tempestiva.

Gli amministratori e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'art. 154 *bis* del TUF attestano che:

- per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprenda i contenuti di cui alla lettera e) del comma 5 dell'art. 154 *bis* del TUF;

- per il bilancio semestrale consolidato abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione comprenda i contenuti di cui alla lettera f) del comma 5 dell'art. 154 *bis* del TUF.

11.1. *AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO*

Il Consiglio, in data 12.11.2008, ha nominato amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di Controllo Interno l'Amministratore Delegato Giuseppe Frigoli.

In conformità del criterio applicativo 8.C.5. del Codice, egli ha:

a) curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;

b) dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;

c) si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso dell'Esercizio il predetto amministratore esecutivo non ha ritenuto opportuno proporre al Consiglio la nomina di un nuovo soggetto per la carica di Preposto al Controllo Interno in quanto ha ritenuto il sig. Massimiliano Frigoli ancora idoneo allo svolgimento delle funzioni derivanti dall'incarico ad esso conferito.

11.2. *PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO*

Il Consiglio, in data 14.03.2005, accogliendo l'indicazione formulata dal Comitato per il Controllo Interno, ha nominato quale Preposto al Controllo Interno Massimiliano Frigoli, già operante all'interno dell'azienda senza essere responsabile di alcuna area operativa né tanto meno dipendere da alcun dipendente di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza. Per questi motivi non è stata disposta alcuna specifica remunerazione per lo svolgimento del compito in oggetto. Al Preposto competono anche le funzioni di *internal audit*.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Preposto ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili ed ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno.

L'attività principale svolta nel corso dell'Esercizio è consistita principalmente:

- nell'analisi dei tempi e delle logiche di definizione del processo produttivo;
- nell'analisi del piano di interventi di miglioramento delle macchine;
- nell'analisi del rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- nell'analisi dei processi di controllo interno anche alla luce delle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo del Gruppo con particolare riferimento al settore commerciale.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Preposto in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11.3. *MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001*

Il Consiglio, in data 19.03.2008, ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, ed il Codice Etico. Il Modello è stato successivamente implementato in data 29.08.2008, 20.02.2009 e 13.11.2009.

Il Modello si compone di una Parte Generale nella quale, dopo aver richiamato i principi generali del Decreto, vengono illustrate le componenti del Modello, con riferimento

all'organismo di vigilanza, alla formazione del personale e diffusione del Modello e del Codice Etico all'interno dell'azienda, al sistema disciplinare e alle misure da adottare in caso di mancata osservanza delle prescrizioni previste, alle verifiche a cui dovranno essere sottoposti il Modello e le procedure.

Nella Parte Speciale, invece, vengono prese in considerazione le seguenti fattispecie di reato:

- reati verso la Pubblica Amministrazione;
- reati societari;
- reati di abuso di mercato;
- reati in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o beni o utilità di provenienza illecita;
- reati informatici e trattamento illecito dei dati.

La funzione di Organismo di Vigilanza, nominato in occasione dell'approvazione del Modello, è stata attribuita al Comitato per il Controllo Interno.

Il Modello ed il Codice Etico sono disponibili sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo: www.psf.it / investor relations / corporate governance.

11.4. *SOCIETA' DI REVISIONE*

In data 23.04.2008, su proposta del Collegio Sindacale e con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno, è stato conferito l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e della relazione semestrale per il periodo 2008-2016 alla Società di Revisione Analisi S.p.A. con sede in via Barilli 5/1 a Reggio Emilia.

11.5. *DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI*

In base all'art. 23 dello Statuto il Consiglio nomina, previo parere non vincolante del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili scelto tra i soggetti di comprovata esperienza professionale in materia contabile e finanziaria ed in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente per i membri di organi di controllo. Il Consiglio vigila affinché il Dirigente Preposto sia dotato di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni. Le attribuzioni e le responsabilità del Dirigente Preposto sono determinate dalla legge.

Il Consiglio, quindi, al fine di adeguarsi alla previsione di cui all'art. 154 *bis* del TUF ed in conformità allo Statuto, ha nominato, nella riunione del 14.11.2006, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, la Rag. Cristina Capitanio.

Tale scelta è parsa più la più opportuna in quanto la stessa è in possesso delle necessarie competenze professionali dal momento che ricopre già la funzione di Direttore Amministrativo e gode della massima fiducia del Consiglio di Amministrazione.

In data 27.08.2010, il Dirigente Preposto ha aggiornato le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 12.11.2010 è stata approvata la "Procedura per le operazioni con parti correlate", predisposta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni nonché dell'art. 2391 *bis* del Codice Civile e dell'art. 9.C.1. del Codice

di Autodisciplina. La nuova procedura è efficace a partire dal 1° gennaio 2011.

La predetta procedura determina le regole che disciplinano l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse.

La Società, possedendo i requisiti dimensionali di cui alla definizione di società di minori dimensioni ai sensi del Regolamento Consob 17221/2010, si è avvalsa della facoltà di predisporre una procedura semplificata che trova applicazione indistintamente per le operazioni di maggiore e minore rilevanza fatte salve le seguenti ipotesi di esclusione:

a. operazioni di importo esiguo, ossia quelle di valore inferiore ad Euro 120.000 purché non presentino elementi di rischio connessi alle caratteristiche dell'operazione stessa e sul presupposto che tali operazioni non possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società;

b. i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea ai sensi dell'art. 114 *bis* del TUF e le relative operazioni esecutive, anche alla luce della relativa competenza assembleare e del rigoroso regime di informativa applicabile;

c. le delibere assembleari di cui all'art. 2389, comma 1 del Codice Civile relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione nonché le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2389, comma 3 del Codice Civile ed i compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;

d. deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche, diverse dalle delibere indicate nella precedente lettera c), nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche a condizione che:
   - la Società adotti una politica di remunerazione;
   - nella definizione della predetta politica venga coinvolto il Comitato per la Remunerazione;
   - sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
   - la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica.

e. le operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da Poligrafica purché nelle società controllate da Poligrafica controparti dell'operazione non vi siano interessi, qualificati come significativi, di altre parti correlate della Società. Non vengono considerati interessi significativi quelli derivanti dalla mera condivisione di uno o più amministratori o uno o più dirigenti con responsabilità strategiche tra Poligrafica e le società dalla stessa controllate;

f. le operazioni ordinarie, ossia quelle che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria, che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

La competenza a deliberare in merito alle operazioni con parti correlate spetta al Consiglio che a tal fine deve ricevere, con congruo anticipo, informazioni adeguate, puntuali e complete in relazione agli elementi caratteristici delle operazioni con parti correlate, quali la natura della correlazione, le modalità esecutive delle stesse, le condizioni, anche economiche, per la loro realizzazione, l'interesse e le motivazioni sottostanti e gli eventuali rischi per la Società.

Il Consiglio delibera sulle operazioni con parti correlate previo parere motivato vincolante del Comitato per il Controllo Interno sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Ai fini del rilascio del parere, il Comitato per il Controllo Interno deve ricevere anch'esso informazioni complete ed adeguate in merito alle operazioni e agli elementi caratteristici delle stesse. Il Comitato per il Controllo Interno può farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti non correlati.

Il Consiglio ed il Collegio Sindacale dovranno ricevere una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Qualora l'operazione coinvolga gli interessi di uno degli amministratori di Poligrafica, l'amministratore che si trovi nella condizione di parte correlata rispetto all'operazione deve informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse rilevante ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, astenendosi dal partecipare alla deliberazione. Nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga comunque auspicabile la partecipazione alla fase istruttoria e alla fase deliberativa dell'amministratore in questione, lo stesso può consentire, sentito il Collegio Sindacale, la partecipazione dell'amministratore interessato il quale, tuttavia, dovrà astenersi dalla votazione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alle operazioni con parti correlate provvedono a motivare adeguatamente l'interesse della Società, le ragioni, la convenienza e la correttezza sostanziale delle operazioni medesime per la Società stessa ed il Gruppo.

13. NOMINA DEI SINDACI

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni:

- una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo;
- l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale del capitale nella misura stabilita dalla Consob con proprio regolamento per la nomina degli organi di amministrazione ai sensi dell'art. 147 *ter* del TUF. Con delibera Consob n. 17633 del 26.01.2011, per Poligrafica S. Faustino la percentuale è stata fissata nella misura del 4,5%.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo ed i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni dell'emittente non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste e non possono essere nominati sindaci i candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, coloro che siano amministratori delle società controllanti o controllate e coloro che ricoprano gli incarichi di amministrazione e controllo oltre i limiti stabiliti da Consob con proprio Regolamento. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste sottoscritte dal socio o dai soci che le presentano devono essere depositate presso la sede della società almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate:

- le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;

- una certificazione rilasciata dagli intermediari abilitati dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione. La certificazione può anche essere prodotta successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle stesse;

- una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una

partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dal Regolamento Consob con questi ultimi;

- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;

- le dichiarazioni con i quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui alla data di scadenza di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro come previsto dal Regolamento Consob, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie previste dallo statuto per la presentazione delle liste sono ridotte a metà.

Alla elezione dei Sindaci si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati neppure indirettamente ai soci di riferimento, ai sensi dell'art. 148 del TUF che hanno presentato e votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

Il membro effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti è nominato Presidente del Collegio sindacale. Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, ovvero nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procederà immediatamente ad effettuare una nuova votazione di ballottaggio tra le liste che hanno ottenuto lo stesso numero di voti.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue:

- qualora si debba procedere alla sostituzione dei sindaci eletti dalla maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista;

- qualora invece occorra sostituire i sindaci eletti dalla minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto di maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di minoranza di cui faceva parte il sindaco da sostituire ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa.

14. SINDACI (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera d), TUF)

L'attuale collegio, nominato dall'assemblea ordinaria in data 30.04.2010 che ha confermato i sindaci precedentemente in carica, scadrà in occasione dell'approvazione del bilancio per l'esercizio 2012. Nell'occasione è stata presentata soltanto una lista da parte di: Frigoli Alberto, Frigoli Giuseppe, Frigoli Emilio, Frigoli Francesco e Frigoli Giovanni. I relativi curricula sono disponibili sul sito Internet dell'Emittente (www.psf.it – Corporate Governance – Organi Societari – Collegio Sindacale).

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi*
Bisesti Umberto 1973	Presidente	30.04.2010	Magg.	X	100	1
Bisesti Umberto 1968	Membro	30.04.2010	Magg.	X	100	9
Curone Francesco	Membro	30.04.2010	Magg.	X	100	14
Pelati Piergiorgio	Supplente	30.04.2010	Magg.	X	-	N.A.
Margariti Monica	Supplente	30.04.2010	Magg.	X	-	N.A.

*indica il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, al 15.03.2011. L'elenco completo ed aggiornato degli incarichi è messo a disposizione da Consob, sul sito internet della medesima, ai sensi dell'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Nel corso dell'Esercizio il collegio sindacale si è riunito 4 volte, con una durata media di circa tre ore e mezza per ogni riunione. Per l'esercizio in corso sono state programmate 4 riunioni di cui una già tenutasi in data 14.01.2011.

Nella prima riunione dopo la nomina è stata valutata la propria indipendenza applicando i medesimi criteri previsti dal Codice per gli amministratori. Il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri è stato altresì valutato nel corso dell'Esercizio da parte del Collegio stesso e dal Consiglio in data 15.03.2011.

Qualora un sindaco, per conto proprio o di terzi, avesse un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Collegio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando il rispetto delle disposizioni normative in materia. Nel corso dell'Esercizio non sono stati effettuati servizi diversi dal controllo contabile in favore dell'Emittente o delle controllate da parte della predetta società.

Nello svolgimento della propria attività, il collegio si è coordinato con il Comitato per il Controllo Interno mediante scambio di informazioni, anche con il Preposto al Controllo Interno, ed attraverso la partecipazione del Presidente del Collegio ad ogni riunione del Comitato.

Caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (art. 144 *decies* del Regolamento Emittenti)

UMBERTO BISESTI (Presidente)

Nato a Palazzolo sull'Oglio (BS) il 10.03.1973 e residente a Lonato (BS).

Ha ottenuto il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale presso l' I.T.C. Einaudi di Chiari e, successivamente, l'abilitazione all'esercizio della libera professione di commercialista. Dal 1999 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Dal 2001 collabora quale associato con lo "Studio Bisesti ed Associati" di Brescia. Ricopre, inoltre, la carica di Sindaco presso la controllata Linkonline S.r.l..

FRANCESCO CURONE (Membro effettivo)

Nato a Lonigo (VI) il 02.12.1961 con studio professionale a Brescia.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Brescia nel 1989, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia dal 1993 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999.

Dal 1991 ha ricoperto, e tuttora ricopre, la carica di Sindaco presso diverse imprese, tra le quali anche la controllata Linkonline S.r.l..

UMBERTO BISESTI (Membro effettivo)

Nato a Verolanuova (BS) il 25.03.1968 ed ivi residente.

Ha ottenuto il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale presso l' I.T.C. Einaudi di Chiari e, successivamente, l'abilitazione all'esercizio della libera professione. Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Collabora con lo "Studio Bisesti ed Associati" di Brescia e riveste la carica di Sindaco presso diverse imprese.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera per rendere tempestive le informazioni e la documentazione rilevante per gli azionisti. Si attiva, inoltre, per mantenere un costante dialogo con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla comunicazione delle informazioni privilegiate. I comportamenti aziendali sono volti ad evitare asimmetrie informative, e ad assicurare parità dell'informazione alla comunità finanziaria. La Società assicura la disponibilità sul proprio sito Internet (www.psf.it) di tutte le informazioni destinate alla Comunità finanziaria nell'apposita area Investor Relations.

I rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali sono curati dalla Dott.ssa Anna Lambiase, *Investor Relations Manager* della Società.

16. ASSEMBLEE (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'articolo 83 *sexies* del D. Lgs. n. 58/98 e dell'art. 10 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure il modulo reperibile presso la sede legale o sul sito internet all'indirizzo www.psf.it.

La delega può essere trasmessa mediante invio a mezzo raccomandata A/R presso la sede legale della Società ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata indicato nell'avviso di convocazione.

Qualora il rappresentante consegni o trasmetta una copia della delega deve attestare, sotto la propria responsabilità, la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

In occasione di ogni songola assemblea, inoltre, la Società designerà, ai sensi dell'art. 135

undecies del TUF, il Rappresentante Designato quale soggetto a cui l'avente diritto di voto, legittimato nelle forme di legge, può gratuitamente conferire delega con istruzioni di voto a condizione che essa pervenga al medesimo soggetto, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. La delega eventualmente rilasciata al Rappresentante Designato non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto. Entro lo stesso termine la delega e le istruzioni di voto sono revocabili.

Il modulo di delega è reperibile presso la sede legale della Società e sul sito internet all'indirizzo www.psf.it.

Con riferimento al funzionamento dell'assemblea si precisa che la Società non si è dotata di un regolamento in quanto le norme di legge e di Statuto nonché i normali inviti procedurali rivolti ai presenti in sede assembleare dal Presidente sono stati ritenuti adeguati a garantire un efficiente svolgimento delle stessa.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente. Si segnala che, con comunicazione *ex* art. 120 del TUF del 17.01.2011, il sig. Collalti Andrea ha informato la Società di aver superato la soglia del 2% e del 5% di partecipazione al Capitale Sociale rispettivamente in data 16.02.2009 e 18.11.2009.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (*ex* art. 123 *bis*, comma 2, lettera d), TUF)

L'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati ulteriori cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* dalla data di chiusura dell'Esercizio.